



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "CARLO GALLINI"

27058 VOGHERA (PV) Corso Rosselli, 22 - tel. 0383 343611

Codice fiscale e Partita IVA 00535380182

Posta Elettronica: pvta01000p@pec.istruzione.it - pvta01000p@istruzione.it

Sito INTERNET: www.gallini.edu.it

Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 - n. 6376



Circ. Int. n. 050

Voghera, 21 settembre 2020

AL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO
p.c AL DSGA
SITO WEB/REGISTRO ELETTRONICO

Oggetto: **Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti**

Si trasmette l'Atto di Indirizzo in oggetto riguardante:

1. l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2020-2021 con l'integrazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)
2. l'aggiornamento del Patto Educativo di Corresponsabilità per l'anno scolastico 2020-2021 relativamente alle misure di prevenzione epidemiologica da Covid-19 ed alla DDI
3. l'aggiornamento del Regolamento di Disciplina degli Studenti e delle Studentesse per l'anno scolastico 2020-2021 relativamente alle misure di prevenzione epidemiologica da Covid-19 ed alla DDI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 39 del 26 giugno 2020 recante "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021", che nell'allegato "Piano Scuola 2020- 2021" dispone:

- che «*[n]el mese di settembre 2020, le attività scolastiche riprenderanno su tutto il territorio nazionale in presenza nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione civile recante "ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato*»;
- che «*[l]a ripresa delle attività deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione*»;

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO



CERTIQUALITY
È MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISQ



EUROPEAN INFORMATICS PASSPORT

We prepare for

Cambridge

English Qualifications™

- che «[I]’Autonomia scolastica, introdotta nell’Ordinamento nazionale più di venti anni orsono, è strumento privilegiato per elaborare una strategia di riavvio dell’anno scolastico che risponda quanto più possibile alle esigenze dei territori di riferimento nel rispetto delle indicazioni sanitarie sopra riportate. Il Regolamento 8 marzo 1999, n. 275, recante “Norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche”, conferisce alle istituzioni medesime la possibilità di costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo. Pertanto in questo contesto resta ferma l’opportunità per le istituzioni scolastiche di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell’Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, che contemplino, ad esempio:
 - una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento;
 - l’articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
 - una frequenza scolastica in turni differenziati, anche variando l’applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età degli alunni e degli studenti nei diversi gradi scolastici;
 - per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l’età e le competenze degli studenti lo consentano;
 - l’aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;
 - una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti.

Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l’opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale. Gli strumenti di autonomia didattica e organizzativa previsti dagli artt. 4 e 5 del DPR n. 275/99 possono consentire un diverso frazionamento del tempo di insegnamento, più funzionale alla declinazione modulare del tempo scuola anche in riferimento alle esigenze che dovessero derivare dall’effettuazione, a partire dal 1 settembre 2020 e in corso d’anno 2020-2021, delle attività relative ai Piani di Apprendimento Individualizzati (PAI) e ai Piani di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) di cui all’OM 16 maggio 2020, n. 11»

- che «[t]ale programmazione sarà inserita nell’aggiornamento del Piano triennale dell’Offerta formativa per l’anno scolastico 2020-2021, nei termini già previsti dalla norma»;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione n.89 del 7 agosto 2020 recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”, che nelle allegate “Linee Guida per la Didattica digitale integrata” dispone «per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata» e si «forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti»; pertanto, «[n]el richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all’interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano. L’elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l’attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili»;

PRESO ATTO, nella particolare contingenza, del documento tecnico, elaborato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile recante “Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”, approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato, nel quale si «ribadisce che la preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è rappresentata da:

- assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;

- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni; All'ingresso a scuola non è necessaria né opportuna la misurazione della temperatura corporea» e che «[s]i rimanda alla responsabilità individuale, con i conseguenti risvolti di carattere penale, l'osservanza dei 3 punti sopra riportati pertinenti allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale»;

RICHIAMATI conseguentemente e per quanto di competenza degli Organi Collegiali dell'Istituto e di ciascun Docente: - il Decreto del Presidente della Repubblica n. 235 del 21 novembre 2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", in cui all'art. 3 comma 1 si dispone che

- « *[c]ontestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità,, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie»; - il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"; - la Direttiva del Ministro dell'Istruzione n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo; -il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"; - la Legge n.71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo"*

RISCONTRATO CHE gli obiettivi e le azioni del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto - ed i correlati strumenti di autorità amministrativa (c.d. "regolamenti")-, così come già definiti nel triennio vigente 2019/2020-2021/2022, devono quindi ora essere rivisti ed integrati alla luce dei citati Decreti ministeriali, tenuto conto delle specifiche misure di contenimento del rischio epidemiologico e, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, delle attese delle famiglie e degli alunni, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è già attivamente coinvolta nei processi di innovazione delle pratiche didattiche, grazie alle iniziative promosse negli anni per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento/apprendimento con la piena valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, alternanza scuola-lavoro e stage (ora PCTO);
- situazioni di apprendimento collaborativo (apprendimento cooperativo e fra pari)

RITENUTO di dover richiamare le responsabilità di tutti (Dirigente e Docenti), al fine di offrire suggerimenti e mediare modelli, al contempo garantendo l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli Docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

DIRAMA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- Perseguire le finalità e gli obiettivi di miglioramento desunti dal RAV e stabiliti nel vigente Piano dell'Offerta Formativa 2019/2020-2021/2022, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, eventualmente rimodulando le attività previste alla luce delle attuali misure di contenimento del rischio epidemiologico;
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze digitali (in coerenza agli indirizzi fissati dal Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD) ed allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili; massima attenzione dovrà essere posta alla formazione specifica relativamente alle norme sulla privacy digitale ed al contrasto al cyberbullismo;

- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le istituzioni scolastiche, le famiglie e con la comunità locale mediante accordi di collaborazione e patti educativi di comunità con gli EE.LL. ed il Terzo Settore;
- Individuare i criteri e le modalità per erogare DDI (c.d. "Piano scolastico per la didattica digitale integrata"), anche in modalità complementare (sincrona e asincrona), a partire dalla declinazione dei contenuti per materia, per aree disciplinari (c.d. "assi culturali") e unità di apprendimento, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Nel caso in cui la DDI debba essere adottata come unica modalità di erogazione didattica in remoto, dovranno essere garantite almeno venti ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica;
- Con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel vigente Piano dell'Offerta Formativa 2019/2020-2021/2022, individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alla DDI (c.d. "Piano scolastico per la didattica digitale integrata"), con particolare attenzione al processo formativo ed al raggiungimento degli obiettivi da parte di ciascun alunno.
- Gli elaborati digitali degli alunni -come pure i materiali didattici prodotti dai docenti -dovranno essere conservati, in appositi archivi informatici a ciò dedicati, all'istituzione scolastica;
- Individuare le modalità per garantire l'ottimale fruizione della DDI (c.d. "Piano scolastico per la didattica digitale integrata") da parte di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, facendo riferimento al PEI ed al PDP, quali ad esempio la riduzione del carico di lavoro giornaliero, la messa a disposizione di lezioni audio/video registrate e similari, mantenendo uno stretto contatto educativo con la famiglia ed i diversi attori competenti;
- Prevedere percorsi formativi e di aggiornamento finalizzati al potenziamento delle competenze pedagogiche e metodologiche del personale docente, con priorità:
 - all'innovazione tecnologica e informatica (TIC);
 - alle didattiche innovative (apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning) ed ai modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare
 - alla valutazione autentica in contesti di apprendimento digitale;
 - alla gestione della classe ed alla dimensione emotiva degli alunni in contesti di apprendimento digitale.

Coerentemente sia il "Regolamento di Disciplina degli Studenti e delle Studentesse" sia il "Patto educativo di corresponsabilità" dovranno integrare in misura opportuna quanto richiesto dalle vigenti disposizioni e quanto correlato all'applicazione della DDI secondo le risultanze del "Piano scolastico per la didattica digitale integrata" deliberato dal Collegio dei Docenti, quindi rimessi all'adozione del competente Consiglio d'Istituto.

In allegato:

- ✂ Decreto del Ministro dell'Istruzione n.39 del 26 giugno 2020 recante "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021" con allegato "Piano Scuola 2020-2021"
- ✂ Decreto del Ministro dell'Istruzione n.89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" con allegato "Linee Guida per la Didattica digitale integrata."

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Silvana Bassi)

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 co. 2, del D. Lgs 12/02/1993 n. 39